



**CITTÀ DI PORTO EMPEDOCLE**  
*Provincia di Agrigento*

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
Numero 34 del 18.09.2025

Oggetto: Mozione a firma dei Consiglieri Comunali: Di Francesco Gerlando, Ersini Salvatore, Traina Antonino, Nuara Melania, Sanfilippo Carmelo e Grassonelli Giuseppe - Installazione impianti di dissalazione Porto Empedocle

L'anno duemilaventicinque addì diciotto del mese di settembre alle ore 18,00e segg., si è riunito, nel Comune di Porto Empedocle e nella Sala Consiliare, in seguito a regolare convocazione del Presidente, con proprio avviso prot. n.24166 del 11.09.2025 il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica.

Risultano presenti/assenti all'avvio della trattazione del punto in oggetto, dei n. 16 Consiglieri assegnati, i Signori:

ALFONSO SCIME'	P	AGRO' SALVATORE	P
TAORMINA GIANCARLO	A	DI FRANCESCO GERLANDO	P
GRASSONELLI GIUSEPPE	P	ZAMBITO VERONICA	A
CARUANA GIORGIA	P	NUARA MELANIA	P
SANFILIPPO CARMELO	A	MARCOLO ROBERTO	P
SACCO CONCETTA	P	BRUNO GALLO MICHELANGELO	P
ERSINI SALVATORE	P	CASTELLI SEBASTIANO	A
DI GLORIA GIANLUCA	P	TRAINA ANTONINO	A
<i>Consiglieri presenti n. 11</i>		<i>Consiglieri assenti n.05</i>	

Assume la Presidenza il Dr. Alfonso Scimè, Presidente del Consiglio Comunale, assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Mercedes Vella

**Il Presidente**, preliminarmente, con il consenso unanime del Consiglio Comunale, ad inizio di seduta, ha individuato per l'adunanza consiliare, quali scrutatori, i Consiglieri: Di Francesco e Caruana.

Sono presenti, per la Giunta Comunale, il Sindaco Dr. Calogero Martello, gli Assessori, Salvatore Agrò, Michelangelo Bruno Gallo e Giuseppe Iacono

E' presente, altresì, per gli Uffici Comunali, il Responsabile del Settore 3 Lavori Pubblici, Urbanistica ed Igiene Pubblica, l'Ing. Vincenzo Piombino.

**Il Presidente** passa alla trattazione dell'ultimo punto all'O.d.G. avente ad oggetto: *“Mozione a firma dei Consiglieri Comunali: Di Francesco Gerlando, Ersini Salvatore, Traina Antonino, Nuara Melania, Sanfilippo Carmelo e Grassonelli Giuseppe - Installazione impianti di dissalazione Porto Empedocle”*, dando la parola al primo firmatario della mozione, Consigliere Di Francesco.

**Il Consigliere Di Francesco**, dà lettura della mozione (Alleg. “A”). Fa presente che la mozione è diretta conseguenza della raccolta firme di 500 cittadini di questo Comune. Se la mozione sarà approvata, l'Amministrazione dovrebbe assumersi l'impegno per comprendere questa vicenda che sviluppi avrà.

**Il Consigliere Grassonelli**, essendo uno dei firmatari della mozione, ad integrazione aggiunge una nota presentata il 15 settembre, dandone lettura (Alleg. “B”). Ritiene opportuno sviluppare alcuni punti e fare chiarezza su alcune domande, in modo tale che il Sindaco possa dare, sia al Consiglio Comunale che alla Città, maggiori conoscenze su questa vicenda.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, **il Presidente** sottopone a votazione la proposta di inserimento della nota integrata alla mozione, dal Consigliere Grassonelli.

Indi,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in trattazione;

VISTI:

Il T.U.EE.LL., approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

La legge Regionale n. 30 del 23/12/2000, che detta le nuove norme sull'Ordinamento degli Enti Locali;

L'O.R.EE.LL. così come modificato ed integrato dalla Legge Reg. Le n. 48/91, con le norme della legge n. 142/90 e s.m.i.;

il vigente Statuto Comunale;

Con 11 voti favorevoli, espressi per alzata e seduta dagli 11 Consiglieri presenti e votanti, (assenti i Consiglieri Taormina, Sanfilippo, Zambito, Castelli e Traina) esito accertato dagli scrutatori, proclamato dal Presidente e riconosciuto dai presenti,

## D E L I B E R A

di approvare la proposta di cui sopra.

\*\*\*\*\*

A questo punto, **il Presidente** sottopone a votazione la mozione in trattazione avente ad oggetto: *“Mozione a firma dei Consiglieri Comunali: Di Francesco Gerlando, Ersini Salvatore, Traina Antonino, Nuara Melania, Sanfilippo Carmelo e Grassonelli Giuseppe - Installazione impianti di dissalazione Porto Empedocle”*.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione in trattazione;

VISTI:

Il T.U.EE.LL., approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

La legge Regionale n. 30 del 23/12/2000, che detta le nuove norme sull'Ordinamento degli Enti Locali;

L'O.R.EE.LL. così come modificato ed integrato dalla Legge Reg. Le n. 48/91, con le norme della legge n. 142/90 e s.m.i.;  
il vigente Statuto Comunale;

Con 11 voti favorevoli, espressi per alzata e seduta dagli 11 Consiglieri presenti e votanti, (assenti i Consiglieri Taormina, Sanfilippo, Zambito, Castelli e Traina ) esito accertato dagli scrutatori, proclamato dal Presidente e riconosciuto dai presenti,

## **D E L I B E R A**

Di approvare all'unanimità la mozione in trattazione.

**Esauriti i punti all'O.d.G., il Presidente dichiara sciolta la seduta.**

**Sono le ore 21,00**

Al Presidente del Consiglio Comunale: A. Scimè  
Al Sindaco del comune di Porto Empedocle: C. Martello  
Al Segretario Comunale: Dott.ssa M. Vella  
Alla Giunta Comunale e al consiglio comunale

**OGGETTO: MOZIONE CONSILIARE INSTALLAZIONE IMPIANTI DI DISSALAZIONE PORTO EMPEDOCLE**

**Premesso**

che, a seguito del decreto n. 20 del 20 marzo 2025 del Commissario straordinario Dott. Nicola Dell'Acqua, è stata disposta, tra le altre cose, anche l'installazione di un dissalatore mobile, definito provvisorio (Fase 1), ad opera di Siciliacque, su un terreno demaniale in concessione ad Enel, in prossimità della spiaggia di Marinella di Porto Empedocle, una delle poche spiagge libere a confine con il centro storico e la parte turistica del bacino portuale della cittadina marinara, e solo successivamente (Fase 2), l'installazione del dissalatore fisso nella zona industriale ex ASI, dove già esistevano tali impianti;

**Considerato**

che, per far fronte all'emergenza idrica che si teme possa verificarsi nella attuale stagione estiva, il ripristino di impianti di dissalazione di acqua marina per usi potabili già esistenti sul territorio empedoclino sin dal 1990 nella zona industriale ex ASI, rappresenta la soluzione da privilegiare sia nel medio che nel lungo termine;

**Considerato**

Che tenuto conto che le potenzialità economiche del litorale empedoclino dal punto di vista turistico, naturalistico e culturale-letterario rischiano di essere gravemente compromesse dalla presenza, anche temporanea, di un impianto industriale di dissalazione nelle immediate vicinanze della spiaggia di Marinella, e che tale rischio si aggraverebbe ulteriormente in caso di proroga della fase provvisoria;

Preso atto delle risultanze, come verbalizzate dagli Uffici, del dibattito svoltosi nel corso del Consiglio Comunale Straordinario e aperto del 10 luglio 2025, con la partecipazione dei Movimenti cittadini, delle Associazioni ambientaliste e della deputazione intervenuta, giusta convocazione prot. n. 17926 del 26/06/2025, a seguito della petizione popolare sottoscritta da oltre 500 cittadini;

Ribadito, con assoluta fermezza, che la spiaggia di Marinella è sempre stata mantenuta pulita dai cittadini, dalle associazioni e dagli Enti preposti, in evidente contrasto con quanto affermato dall'Ing. Sansone, rappresentante della Struttura commissariale, nel corso del pubblico dibattito;

Preso atto, solo recentemente e, ancora una volta, con grande rammarico, di quanto contenuto nella delibera della Giunta regionale di Governo, n. 215 del 10 luglio 2025, avente ad oggetto «Gestione degli impianti di dissalazione in Gela, Porto Empedocle e Trapani e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso potabile - Atto integrativo alla Convenzione 20 aprile 2004, rep. 10994 tra Regione Siciliana e Siciliacque S.p.A.». che, nell'approvare un atto aggiuntivo alla convenzione tra Regione Siciliana e Siciliacque, per la gestione dei dissalatori di cui allo stanziamento di 100 milioni relativi alla emergenza idrica, nulla dice circa tempi, percorsi e risorse certe relativamente alla installazione dell'impianto fisso di dissalazione in zona ASI ma, al contrario, con il riferimento a generiche soluzioni alternative rispetto alla strategia iniziale, genera ulteriore preoccupazione nei sottoscritti istanti in aggiunta ai dubbi già espressi in sede del Civico consesso a fronte delle generiche rassicurazioni dell'Ing. Sansone per conto della Struttura commissariale.

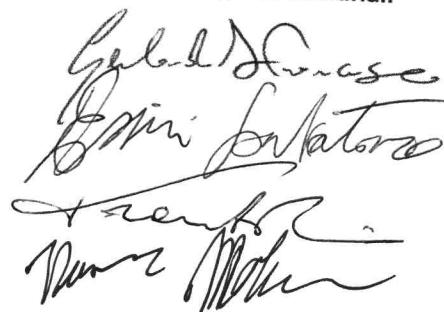
Tutto ciò premesso, considerato e accertato come sopra riportato.

**IMPEGNANO IL SINDACO E, PER IL SUO TRAMITE, LE ISTITUZIONI REGIONALI E NAZIONALI, CHE LEGGONO PER CONOSCENZA:**

1. A ottenere, nel più breve tempo possibile, specifiche formali sulle implicazioni per la Città in termini di compromissioni delle matrici ambientali, di costi per l'utenza e di vincoli circa il mantenimento, ancorché temporaneo, di questo ulteriore insediamento industriale nell'area demaniale in concessione ad Enel;
2. A fare in modo che, nell'immediato, si proceda all'installazione del dissalatore fisso in tempi brevi nell'area pubblica industriale ex ASI, dove già esistono le infrastrutture necessarie, di proprietà della Regione Siciliana;
3. A ottenere garanzie precise circa i tempi certi per l'avvio effettivo dei lavori relativi alla Fase 2, e non semplici dichiarazioni di intenti, affinché la realizzazione del dissalatore fisso non venga continuamente rinviata;
4. A ottenere conferma certa e documentata circa la reale disponibilità delle risorse finanziarie per la realizzazione della Fase 2;
5. A richiedere formalmente e con urgenza il cronoprogramma dettagliato con i tempi certi per la dismissione del dissalatore mobile, con l'impegno che esso venga completamente smontato entro e non oltre il mese di giugno 2026, e che entro quella stessa data sia completato e pienamente operativo il dissalatore fisso in zona industriale ex ASI;
6. A richiedere che, con la dismissione del dissalatore mobile, si proceda al recupero ambientale delle aree interessate, con il pieno ripristino della spiaggia di Marinella e del tratto di demanio pubblico occupato, restituendoli all'uso originario e alla loro vocazione turistico-balneare, in linea con la destinazione urbanistica attuale, e in linea con i vincoli a cui è sottoposta: Fascia di rispetto costiera (ex L. 431/85), inedificabilità (ex L.R. 78/76);
7. A ribadire che Porto Empedocle, in quanto città a vocazione turistica, deve puntare al raggiungimento di obiettivi di qualità ambientale come la Bandiera Blu, e non essere trattata come una discarica o un sito di installazione industriale permanente, in netto contrasto con la sua identità culturale, letteraria, naturalistica, paesaggistica e storica;
8. A informare settimanalmente, in modo ufficiale, il Consiglio Comunale sull'andamento e sugli sviluppi della vicenda, con comunicazioni formali che consentano ai consiglieri di esercitare il proprio ruolo di controllo e rappresentanza; e a informare regolarmente la cittadinanza tramite la stampa locale e gli altri canali istituzionali, garantendo la massima trasparenza su tutte le fasi del processo e sugli impegni assunti.
9. Ad informare regolarmente la cittadinanza, tramite la stampa locale e gli altri canali istituzionali, garantendo la massima trasparenza su tutte le fasi del processo e sugli impegni assunti.

Porto Empedocle

I consiglieri comunali



## Nota sul Dissalatore di Porto Empedocle

Al Sindaco di Porto Empedocle

Al Presidente del Consiglio

### AL SETTORE 3

Il dissalatore di Porto Empedocle rappresenta una risorsa importante per la gestione della crisi idrica nella nostra provincia. Nicola Dell'Acqua è stato nominato Commissario Straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica con DPCM 4 maggio 2023, e le disposizioni contenute all'articolo 3 del D.L. n.39/2023 hanno assegnato al Commissario straordinario il compito di

1. Provvedere, **in via d'urgenza**, alla realizzazione degli interventi di cui sia incaricato dalla Cabina di regia;
2. verificare e coordinare la proposta di elenco delle misure più urgenti, di immediata e breve attuazione, strutturali e gestionali per il contrasto alla scarsità idrica, da trasmettere alla cabina di regia per la successiva approvazione.

Dal sito **commissari.gov.it** apprendiamo che la norma dispone che il Commissario provveda all'acquisizione delle informazioni relative:

1. allo stato di severità idrica su scala nazionale
2. al censimento delle concessioni di derivazione rilasciate su tutto il territorio nazionale per usi potabili, irrigui, industriali ed idroelettrici e delle domande di concessione;
3. ai dati di monitoraggio sullo stato di attuazione del programma degli interventi indicati nei piani di ambito adottati ai sensi dell'articolo 149 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
4. alle misure concernenti al risparmio idrico previste dall'articolo 146 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
5. ai corpi idrici sotterranei potenzialmente idonei a ricevere interventi per il ravvenamento o l'accrescimento artificiale della falda, nonché agli invasi fuori esercizio temporaneo, per favorirne il recupero in alternativa alla dismissione;
6. allo stato di attuazione dell'iter autorizzativo dei progetti di gestione degli invasi di cui all'articolo 114 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, finalizzato alle operazioni di sghiaimento e sfangamento degli invasi.

Ho fatto questa premessa per ricordare a me, a lei e a chi leggerà questa nota che la volontà dell'amministrazione è stata completamente bypassata, **al credo dell'emergenza idrica**, dal Commissario che ha esercitato i pieni poteri di cui il Governo nazionale lo ha investito.

Sul Portale Istituzionale Regione Siciliana il 04 agosto viene pubblicato quanto segue:

È entrato oggi in produzione il nuovo dissalatore di Porto Empedocle, il primo dei tre impianti strategici realizzati dalla Regione per contrastare l'emergenza idrica in Sicilia. **Da poco, sono stati immessi in rete 50 litri al secondo di acqua dissalata, convogliati nel nodo di Villaseta a servizio della città di Agrigento.** Gradualmente - altri 25 litri l'11 agosto e gli ultimi 25 tre giorni dopo - l'impianto avrà un progressivo aumento della produzione di acqua fino a circa 100 litri al secondo.

**«L'entrata in funzione del dissalatore di Porto Empedocle - dice soddisfatto il presidente della Regione Renato Schifani - rappresenta un risultato concreto nella lotta alla crisi idrica che colpisce da tempo il nostro territorio. È una risposta immediata e tangibile ai bisogni dei cittadini e delle imprese. Il mio governo continua con determinazione su questa strada per garantire alla Sicilia un futuro più sicuro e sostenibile sul piano delle risorse idriche».**

Per la realizzazione dei tre impianti – oltre a quello di Porto Empedocle, sono in corso quelli di Gela e Trapani – la Regione Siciliana ha messo a disposizione 110 milioni di euro: 90 milioni provenienti dal Fondo di sviluppo e coesione assegnato alla Sicilia grazie all'accordo firmato nel maggio 2024 dal presidente Schifani e dalla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e ulteriori 20 milioni dal bilancio regionale, di cui 10 destinati alla gestione degli impianti.

Sorgono spontaneamente un paio di riflessioni. La prima è sul nodo di Villaseta a servizio della città di Agrigento, poiché questa notizia ha portato tanta indignazione fra i cittadini della nostra comunità. La realizzazione dell'opera, si sa, ha portato per circa tre mesi tanti disagi alla nostra città; non sto qui ad elencarli perché di dominio pubblico. Se la notizia fosse confermata, verrebbe da dire dopo il danno anche la beffa. Al sottoscritto, in verità, risulta che la produzione idrica del dissalatore dovrebbe asservire tutto l'Ambito AG9 e non solamente la città di Agrigento, e quindi fare parte a tutti gli effetti del Piano D'Ambito del Servizio Idrico Integrato. In definitiva una quota dell'acqua prodotta dal dissalatore spetta anche alla città di Porto Empedocle.

La seconda riflessione è sulle dichiarazioni del nostro presidente della regione, in particolare quando afferma che l'entrata in funzione del dissalatore è una risposta immediata e tangibile ai bisogni dei cittadini e delle imprese. Ad oggi di tangibile ed immediato, grazie anche ai poteri straordinari del commissario Nicola Dell'Acqua, abbiamo solamente la realizzazione del dissalatore, mentre a Porto Empedocle la



distribuzione dell'acqua continua ad essere scarsa e, mi si permetta la battuta, la papera nun galleggia!

Nei mesi che vanno da maggio a settembre la popolazione empedoclina aumenta per via di un elevato aumento della popolazione fluttuante, dato indiscutibile, ora Sig. Sindaco la prego di seguire attentamente questo mio ragionamento. Fino alla prima settimana di agosto la turnazione fatta da Aica era di 1 volta ogni 3 giorni per tutta la città zona centro (Zona Marina, Piano Lanterna, Vincenzella, Grandi Lavori, Bonocore, Ciuccafa, Cannelle, Stazione) ad esclusione della zone più esterne (Lido Azzurro, Bellavista, Pero, Marinella), da giorno 10 con il dissalatore in piena produzione, come dichiara lo stesso Presidente della regione, la turnazione passa ad 1 volta ogni 5/6 giorni per la zona centro e resta 1 volta ogni 7 giorni per la zona esterna - proprio nel periodo dove nelle zone balneari si registra un aumento esponenziale della popolazione fluttuante e i consumi idrici aumentano consequenzialmente. Mi chiedo come sia possibile che con il dissalatore in produzione la distribuzione dell'acqua invece di aumentare sia diminuita? Come sia possibile che la zona centro soffra ancora visto che, grazie anche alla sua intuizione e caparbia, è stato realizzato uno stacco diretto dalla linea principale del dissalatore al serbatoio di accumulo "San Calogero"? Questo serbatoio, come lei sa, è una infrastruttura idrica di notevole importanza per la distribuzione idrica nella Zona centro del Comune Marinaro. Quindi senza indugio mi chiedo: Ma i grandi vertici della Cabina di Regia Regionale, istituita ad hoc per l'emergenza idrica, hanno considerato di destinare una quota parte dell'acqua prodotta dall'impianto di dissalazione al Comune ospitante l'infrastruttura? E ci tengo a puntualizzare che la Cabina di Regia è composta da tecnici di un certo e qualificato spessore come L'ing. Cocina, che le ricordo, rivestito da pieni poteri legislativi, il 14 agosto del 2024 è venuto a "bacchettare" tutti i Sindaci della Provincia di Agrigento durante una riunione tenutasi in prefettura.

Fermo restando le criticità ataviche inerenti alla turnazione idrica zona Caliato e San Calogero Napolitano, e le numerose perdite idriche presenti sul territorio ormai da anni per la mancanza di adeguata manutenzione, a tal proposito; AICA dove è? Che fine ha fatto? Si è dimenticata del nostro Comune? Della presenza di AICA si vedono pochi segni tangibili; una macchina, un operatore, un tecnico sporadico e che spesso viene sostituito. Appare, quindi, del tutto incomprensibile dopo l'avvio della produzione idrica del dissalatore la persistente crisi di acqua nel nostro paese. Queste mie considerazioni trovano consistenza e appoggio nell'azione di AICA (ogni tanto, forse per disperazione, si fa sentire), che in data 02/09/2025 manda una nota a Siciliacque S.p.A. con oggetto: **Irregolarità nelle dotazioni idriche consegnate ai comuni gestiti da AICA.**

Infine, vorrei portare alla sua attenzione la gestione del Serbatoio "San Calogero", il cui funzionamento idraulico, ripeto, ritengo fondamentale per la città. Da consigliere provetto sono andato a dare un'occhiata al serbatoio, con la speranza di potere



raccogliere informazioni utili. Ricordiamo che questo serbatoio attualmente alimenta una parte consistente della città, l'area portuale, e il servizio autobotti per vari comuni della provincia. Orbene, quando sono arrivato ho trovato una fila numerosa di autobotti provenienti da non so dove, e con grande dispiacere ho riconosciuto non più di due autobotti che si riforniscono per la nostra città. Ho stimato che il carico giornaliero di autobotti si aggira attorno ai 300 mc, mentre i servizi dell'area portuale avranno una media giornaliera di circa 400 mc (consideriamo il carico delle stive delle numerose navi che giornalmente approdano in rada, attività di servizio, forze dell'ordine portuali, etc etc). Il serbatoio in questione può contenere circa 1800 mc d'acqua; quindi, per la città rimangono circa 1000/1100 mc di acqua. Questo mi fa pensare che il serbatoio si svuoti velocemente e che durante le 24 ore non si riempia del tutto, se non viene alimentato da una quota consistente proveniente dal dissalatore, e che ha come conseguenza la mancanza di acqua nei piani alti delle abitazioni. Osservazione che trova riscontro nelle numerose lamentele dei cittadini, e dal fatto che i turni di distribuzione vengano ripetuti in maniera successiva in più giorni, per cercare di far arrivare l'acqua ai piani più alti che bisogna necessariamente servire, contrariamente a quanto succedeva prima della crisi idrica, quando la turnazione idrica era a giorni alterni.

Considerazione finale: se, come afferma il presidente della regione, il dissalatore di Porto Empedocle a metà di agosto è entrato a pieno regime - ma a me risulta ad oggi non andare oltre il 50% - dove va a finire tutta l'acqua prodotta visto che a Porto Empedocle ci sono interi quartieri in sofferenza? Non è che se la "piglia" la città di Agrigento e/o qualche comune politicamente forte, o che "grida" in maniera più spietata rispetto agli altri (come il Comune di Licata di cui mi risulta che per mesi ha visto veramente la sete, vedi la dichiarazione del Sindaco Balsamo agosto 2025) e noi?... stiamo a guardare?

Mi si dirà che il dissalatore nasce come risposta all'emergenza idrica, e che tanti sono i comuni dell'agrigentino che hanno carenza d'acqua. Ed io sono pienamente consapevole che vanno aiutati tutti i comuni appartenenti all'ambito AG9, ma mi sembra davvero paradossale che il comune che ospita il dissalatore, e che viene colpito anch'esso dall'emergenza idrica, non debba usufruire di una quota giornaliera giusta di approvvigionamento idrico.

Concludo questa mia relazione con una serie di quesiti che, ne sono certo, lei girerà nelle sedi opportune.

- La Governance Regionale come intende muoversi nei confronti di una città, la quale ospita una struttura che di fatto non doveva sorgere nell'area Enel, e che potrebbe nel tempo avere un impatto ambientale/turistico deleterio per l'intero territorio empedoclino?
- In tal caso si è pensato di dare delle misure compensative alla città per le numerose criticità che si sono presentate e continuano a presentarsi con la

realizzazione del dissalatore? – l'ultima riguarda il continuo rumore di fondo del dissalatore durante il suo ciclo produttivo.

- Ad oggi non è ancora partita la seconda fase riguardo il prolungamento del tubo di scarico della salamoia a circa 800 mt dalla battigia, i lavori dovevano iniziare nel mese di settembre, perché non si sono ancora avviati?
- La fase due verrà portata avanti come da programma?
- Cosa succede nel rapporto tra AICA e Comune di Porto Empedocle, viste le numerose dichiarazioni di AICA di elevata morosità nei pagamenti da parte dei Comuni Consorziati, di cui, quindi, Porto Empedocle?

È comunque, va ricordato che il Comune di Porto Empedocle è anche proprietario di AICA, che in tal senso, in qualche modo, dovrebbe difendere a pieno titolo gli interessi della città.

Il dissalatore di Porto Empedocle rappresenta un'opportunità per migliorare la qualità della vita dei cittadini e per sostenere lo sviluppo economico locale, sempre nel rispetto delle norme ambientali e di sicurezza, ma se questo non sarà possibile nel breve tempo ritengo che l'amministrazione comunale dovrà mostrare tutto il suo dissenso con azioni concrete. Azioni che sicuramente riceveranno un deciso sostegno dall'intero consiglio comunale, dalle associazioni presenti nel territorio e dai cittadini empedoclini. La nostra comunità, ad oggi, grazie anche ad una calmierata azione dell'Amministrazione Comunale, non ha fortemente effettuato particolari rimostranze di questa presenza impiantistica invasiva, voglio ricordare ancora una volta calata dall'alto. Ma questo non vuol dire che noi resteremo impassibili, se la città non dovesse usufruire di giusti e meritati benefici.

Cordiali saluti

il consigliere

Giuseppe Grassonelli



Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**Dr. Alfonso Scimè**  
**F.to Alfonso Scimè**

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

**Sig. Giuseppe Grassonelli**  
**F.to Giuseppe Grassonelli**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Dott.ssa Mercedes Vella**  
**F.to Mercedes Vella**

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**C E R T I F I C A**

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e dell'art.12 della L.R. n.5/2011 è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal ( Reg. Pub. N. )  
Lì,

**L'addetto alla Pubblicazione**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

---

*Il sottoscritto Segretario Generale, visto l'art. 12 della L.R. 03/12/1991 N. 44,*

**A T T E S T A**

*Che la presente deliberazione:*

*E' stata dichiarata immediatamente esecutiva.*

✓ *È esecutiva essendo decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione.*

**Lì,**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

---

**Originale firmato custodito in atti**